

FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE

Sede in ASSAGO, LOCALITA' CASCINA PONTIROLO

Capitale sociale Euro 52.000,00

interamente versato

Cod. Fiscale 97305410157

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Nr. R.E.A. 1710450

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017

redatta in forma ABBREVIATA
ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2017 al 31/12/2017

NOTA INTEGRATIVA DELLA FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017 (Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile)

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO Art. 2427, n. 1 Codice Civile

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 c.c. e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili /Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- Lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- L'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 Codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 Codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio dei Revisori, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art.2426 del c.c. viene iscritta a tale minore valore; il minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di produzione interna / acquisizione esterna.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Composizione costo di produzione

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili

ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, etc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti Ammortamento
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Generici	25%
Macchinari generici	15%
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	
Automezzi	25%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo, coincidente col valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce

"C.IV. - Disponibilità liquide", corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono iscritti al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta iscritto alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Si rinvia all'apposita sezione per il dettaglio dell'utilizzo.

Ricavi e costi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi.

I proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti e degli abboni attivi ottenuti.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI ART. 2427, N.2 Codice civile

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	€	281.983
Saldo al 31/12/2016	€	281.703
Variazioni	€	280

Tale voce riguarda le migliorie su beni di terzi per euro 281.274 sulla base del costo

sostenuto e il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	€	22.627
Saldo al 31/12/2016	€	30.037
Variazioni	€	(7.410)

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO Art. 2427, n. 4 Codice Civile

ATTIVO

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II – Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare totale dell'attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 217.015. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 87.130.

Voce CI - Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 0. Si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	0
Saldo al 31/12/2016	€	4.387
Variazioni	€	(4.387)

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 115.256. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	115.256
Saldo al 31/12/2016	€	74.847
Variazioni	€	40.409

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Verso Clienti	80.696	33.429	47.267
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	80.696	33.429	47.267
Crediti tributari	34.560	41.418	(6.858)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	34.560	41.418	6.858)
TOTALE	115.256	74.847	40.409

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 101.759. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	101.759
Saldo al 31/12/2016	€	50.651
Variazioni	€	51.108

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	101.713	50.627	51.086
Assegni	0	0	0
Denaro in cassa	47	24	23
TOTALE	101.759	50.651	51.108

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, iscritti nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 32.885.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	32.885
Saldo al 31/12/2016	€	7.936
Variazioni	€	24.949

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Risconti attivi	32.885	7.936	24.949
TOTALE	32.885	7.936	24.949

In particolare, l'importo iscritto in tale voce per complessivi euro 32.885 riferisce alla quota dei costi sostenuti durante l'esercizio per il bando di gara per l'assegnazione della gestione di servizi sanitari ed alberghieri della R.S.A. Pontirolo ad una nuova cooperativa, la cui competenza è stata differita negli esercizi futuri in base alla durata del contratto di appalto del servizio (9 anni).

P A S S I V O

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 201.904 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 96.261.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
I – Fondo di Dotazione	103.065	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	52.000
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve - Fondo di Gestione	2.579	51.065
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(0)	(2.964)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	96.261	5.543
Totale patrimonio netto	201.904	105.644

Su indicazione dei Revisori dei Conti nel corso dell'esercizio per una maggior trasparenza nelle voci di bilancio si è provveduto a riclassificare il patrimonio netto come segue:

- L'importo pari a € 51.065 precedentemente iscritto alla voce "Altre riserve" è stato riclassificato nel bilancio 2017 nella voce "Fondo di dotazione" trattandosi di versamenti effettuati dai soci fondatori;
- Analogamente l'importo pari a € 52.000 precedentemente iscritto nella voce "Riserve statutarie" è stato riclassificato nel bilancio 2017 nella voce "Fondo di dotazione" avendo la medesima posta la stessa natura di cui al punto precedente;
- L'importo pari a € 2.579, originatosi in fase di destinazione del risultato del precedente esercizio dopo aver coperto la perdita delle gestioni ante esercizio 2016 (€ 5.543 - € 2.964) è stato iscritto nella nuova voce "Fondo di gestione" tipica del patrimonio delle fondazioni e che sarà destinata in futuro ad accogliere i risultati della gestione.

Le variazioni nel patrimonio netto intervenute alla data di bilancio rispetto al 31.12.2016 sono dovute al risultato del periodo e alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	52.185
Saldo al 31/12/2016	€	47.762
Variazioni	€	4.423

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	47.762
Accantonamento dell'esercizio	5.716
Imposta sostitutiva T.F.R.	161
Utilizzo dell'esercizio	0
Anticipi ed erogati nell'esercizio	1.132
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	52.185

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 300.421.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	300.421
Saldo al 31/12/2016	€	296.155
Variazioni	€	4.266

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Debiti v/fornitori	167.894	174.605	(6.711)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	167.894	174.605	(6.711)
Debiti tributari	1.735	715	1.020
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.735	715	1.020
Debiti v/istituti previdenziali	1.169	636	533
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.169	636	533
Altri debiti	129.623	120.199	9.424
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.221	2.266	11.955
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	115.402	117.933	(2.531)
TOTALI	300.421	296.155	(4.266)

Nella voce "altri debiti" esigibili entro l'esercizio successivo, è compreso l'importo complessivo di euro 11.000 riferito ad un debito nei confronti di 11 ospiti (clienti) per l'importo di euro 1.000 ciascuno, riferito ad un contributo erogato dall'ATS già fatturato a quest'ultima nell'esercizio in corso, ma che nell'esercizio futuro verrà stornato dal debito degli 11 ospiti.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Voce A - Valore della produzione

Voce A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare della voce si riferisce al valore della produzione ed è pari ad euro 2.375.749 così composto:

- 5.089 servizio di infermieri professionali
- 862.223 contributo di accreditamento regionale ATS per R.S.A.
- 1.508.437 Servizio Sanitario Socio Assistenziale

Voce A5 (b) - Altri ricavi e proventi

L'ammontare della voce pari a € 21.764 comprende:

- 17.395 servizio di lavanderia interno R.S.A.
- 568 cinque per mille
- (4) abbuoni passivi
- 3.805 spese di pubblicità per la pubblicazione del Bando di Gara, che sono state completamente rimborsate dalla Cooperativa assegnataria.

VOCE B - Costi della produzione

Voce B6 - Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

L'ammontare della voce è di euro 101.454 ed è così composta:

- 69.866 acquisto di farmaci
- 26.775 acquisto di ossigeno
- 4.509 cancelleria
- 155 carburante
- 152 beni inferiori a 516,46
- (3) abbuoni attivi

Voce B7 - Costi per servizi

L'ammontare della voce è di euro 2.021.204 ed è così composta:

- 1.869.411 servizi di gestione RSA
- 6.186 consulenze tecniche
- 17.775 verifiche periodiche impianti
- 29.443 manutenzioni e riparazioni RSA
- 4.356 compensi infermieri professionali
- 16.200 compensi a direttore sanitario
- 7.479 compensi educatrice RSA
- 1.124 costi per servizi mezzi di trasporto
- 6.628 servizi di pubblicità
- 1.009 utenze
- 36.251,80 costi per servizi amministrativi
- 2.008 spese di pulizia
- 6.659 assicurazioni
- 10.124 canoni di assistenza e canoni software

- 6.550,20 costi bando di gara (inclusi € 3.805 per spese di pubblicità, completamente rimborsate – cfr. macroclasse A5)

Voce B9 - Costi per il personale

L'ammontare della voce è di euro 121.361 ed è così composta:

- a) 92.093 salari e stipendi che comprende l'intera spesa ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costi delle ferie non godute e accantonamenti di legge. Così meglio suddiviso:
 - 798 educatrice RSA
 - 64.865 stipendi amministrazione
 - 26.430 costi per compensi CDA
- b) 23.552 oneri sociali
- c) 5.716 trattamento di fine rapporto.

Voce B10 - Ammortamenti e svalutazioni

L'ammontare della voce è di euro 20.001 relativa agli ammortamenti calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva ed è così composta:

- a) 12.591 ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
- b) 7.410 ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Voce B11 - Variazione delle rimanenze

L'ammontare della voce è di euro (4.387) e si riferisce a rimanenze di medicinali

Voce B14 - Oneri diversi di gestione

L'ammontare della voce è di euro 32.252 ed è così composto:

- 30.086 costi vari per la gestione RSA
- 105 valori bollati
- 18 imposte e tasse deducibili
- 1.898 sopravvenienze passive indeducibili
- 145 costi indeducibili

Voce C - Proventi ed oneri finanziari

Voce C17 - Interessi ed altri oneri finanziari

L'ammontare della voce è di euro 593 e si riferisce a interessi passivi di conto corrente e oneri bancari.

CORRISPETTIVI SPETTANTI PER REVISIONE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE SERVIZI DIVERSI E COMPENSI AMMINISTRATORI

I corrispettivi corrisposti al collegio revisori per i servizi forniti ai sensi dell'art. 2427 n. 16 bis c.c. risultano per euro 14.263 comprensivi di IVA e oneri.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 96.261 al fondo di gestione.

Assago, 23 gennaio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **MAGISANO FRANCESCO**

A blue circular official stamp is positioned to the right of a handwritten signature. The stamp contains the text: "FONDAZIONE PONTIROLLO ORTUS", "RSA", "CO COMUNE DI ASSAGO", and "INTERCOMUNALE". The signature is written in blue ink over the stamp.